

Decreto Sicurezza, ok della Camera

SICUREZZA: DL; DA CAMERA PRIMO SI', ORA TORNA AL SENATO/ANSA

LE NORME; RINVIO PROCESSI 'MENO GRAVI', AGGRAVANTE CLANDESTINITA'

(ANSA) – ROMA, 16 LUG – Rinvio di 18 mesi dei processi 'meno gravi' elenco dei procedimenti penali che dovranno essere trattati prima degli altri; uso dell'esercito per garantire la sicurezza nelle strade; articolo 416-bis anche per le mafie straniere; aggravante della clandestinita'. Sono queste alcune delle novita' principali contenute nel decreto sicurezza che la Camera ha approvato oggi (dopo il voto di fiducia di ieri) e che ora passa al Senato, in terza lettura, per essere convertito in legge obbligatoriamente entro venerdi' prossimo, 25 luglio. Per questo, a Palazzo Madama si procedera' a tappe forzate, con l'esame del testo in commissione lunedi' e martedi' e in aula da mercoledi' della prossima settimana.

CORSIA PREFERENZIALE PROCESSI – Ogni ufficio giudiziario dovra' stilare, alla luce della direttiva del governo, un elenco dei processi che avranno corsia preferenziale nella formazione dei ruoli di udienza. E di queste prioritaa' individuate, i capi degli uffici dovranno informare Csm e ministero della Giustizia.

I PROCESSI CHE HANNO LA 'PRECEDENZA' – Passano in secondo piano tutti i processi che sono stati colpiti dall'indulto, che riguardano cioe' reati commessi fino al 2 maggio 2006. Mentre dovranno essere celebrati subito i processi che prevedono il rito per direttissima, quelli con imputati detenuti e quelli che riguardano reati piu' gravi come mafia e terrorismo, incidenti sul lavoro, circolazione stradale, immigrazione clandestina. E quelli che hanno una pena superiore ai 4 anni. In piu', i capi degli uffici giudiziari, nell'individuare i criteri di rinvio, dovranno tener conto della 'gravita' e della concreta offensivita' del reato, del pregiudizio che puo' derivare dal ritardo per la formazione della prova e per

l''accertamento dei fatti, nonché' dell''interesse della persona offesa'.

RINVIO E PRESCRIZIONE – Il rinvio non potrà' superare i 18 mesi e sospende i termini di prescrizione. Non potrà' essere disposto se l''imputato si oppone e se e'' già' stata chiusa la fase del dibattimento. Gli elenchi delle priorit'e disposti dai singoli Capi degli uffici dovranno essere comunicati al Csm e al Guardasigilli che esprimer'a la sua valutazione in sede di relazione annuale alle Camere sull''amministrazione della Giustizia. La parte civile potrà' rifarsi in sede civile. In questo caso i termini a comparire saranno ridotti della metà' e il giudice dovrà' dare la precedenza.

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA – Tra i processi prioritari rientrano anche quelli per i reati relativi all''ingresso illegale in Italia (nel testo precedente non erano previsti).

PATTEGGIAMENTO ALLARGATO – Per i processi colpiti da indulto si potrà' ricorrere al patteggiamento, sempre che siano ancora in primo grado, e anche se sono scaduti i termini. Potrà' essere chiesto anche se era già' stato respinto in precedenza.

USO ESERCITO – Il ministro dell''Interno, di concerto con quello della Difesa e sentito il premier, potrà' ricorrere all''uso delle forze armate fino a 3.000 unità' e per non più' di sei mesi ogni volta che individuer'a delle emergenze.

PENE PIU'' SEVERE SE IDENTITA'' E'' FALSA – Inasprite le pene per chi dichiara una falsa identità' a un pubblico ufficiale: reclusione da uno a 6 anni (il massimo era 3 anni). Introdotta la stessa pena anche per chi, per impedire l''identificazione, 'altera parti del proprio o dell''altrui corpo'.

CAMBIA 416-BIS, CONDANNE PIU'' DURE E SI 'APRE' A STRANIERI – Aumentano di due anni le pene per l''associazione mafiosa e si estende il reato anche alle 'organizzazioni' straniere.

PRECEDENZA PER INFORTUNI SUL LAVORO – Nella formazione dei ruoli d''udienza i tribunali dovranno dare 'priorità' assoluta' ai reati commessi in violazione delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

CARCERE PER CHI AFFITTA A CLANDESTINI – Reclusione da sei mesi

a tre anni per chi dà alloggio, al fine di trarne ingiusto profitto, a immigrati clandestini. Prevista anche la confisca della casa. Inasprite le pene per chi dà lavoro a stranieri senza permesso di soggiorno.

STRETTA CONTRO UBRIACHI AL VOLANTE – Modifiche al codice penale con la previsione di una pena da 3 a 10 anni per l'automobilista ubriaco o drogato che causa incidenti mortali, con revoca della patente. Prevista anche la confisca dell'auto.

L'AGGRAVANTE CLANDESTINITA' – Pene aggravate di un terzo se a compiere reato è un soggetto presente illegalmente in Italia.

ERGASTOLO PER CHI UCCIDE PUBBLICO UFFICIALE – Introdotta l'aggravante che comporta l'ergastolo nel caso di omicidio di un ufficiale di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria.

LOTTA A CONTRAFFAZIONE – Sono introdotte norme specifiche in materia di distruzione delle merci contraffatte sequestrate.

ESPULSIONI PIU' FACILI PER STRANIERI – Si ampliano i casi di espulsione su ordine del giudice per gli stranieri condannati.

Sara' espulso chi è condannato a piu' di due anni di reclusione (prima era 10 anni). Obbligatorio l'arresto dell'autore, anche se non c'è flagranza, e si procede con rito direttissimo.

NO GRATUITO PATROCINIO PER CONDANNATI MAFIA – I mafiosi già condannati non potranno piu' avvalersi del gratuito patrocinio.

PIU' COINVOLGIMENTO SINDACI E POLIZIE LOCALI – Per la sicurezza si danno piu' ampi poteri ai sindaci che potranno, per alcune misure, non rivolgersi ai prefetti; la polizia di Stato dovrà coordinarsi anche con le polizie comunali e provinciali.

(ANSA) KTV-I21 16-LUG-08 15:43